

Nel 2013 al Presidente è stata attribuita una indennità annua lorda di € 27.025, ai due membri effettivi di € 34.468 e ai membri supplenti di € 7.629.

La tabella che segue riporta i compensi ai componenti degli organi negli esercizi 2012 e 2013.

Compensi annui lordi corrisposti ai titolari degli organi negli esercizi 2012 e 2013

(importi in euro)

ORGANI	2012	2013
Presidente	230.000	217.630
Comitato portuale	15.012	17.000
Segretario generale	175.443	165.000
Collegio revisori	59.422	69.122

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo dell'Autorità portuale è ripartito nelle seguenti aree: Settore promozione, comunicazione e rapporti istituzionali; Settore tecnico; Settore gestione territorio portuale; Settore amministrativo; Settore telematico e reti; Settore affari generali e gestione del personale.

Pianta organica e consistenza del personale

L'attuale pianta organica è stata deliberata dal Comitato portuale in data 15 maggio 2012 e approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 18 maggio 2012.

La pianta organica prevede 61 unità di personale e al 31 dicembre 2013 prestano servizio 56 unità di cui due distaccate presso altra amministrazione.

La tabella che segue riporta per ciascuna qualifica la dotazione organica e le unità di personale in servizio negli esercizi 2012-2013.

Categoria	Dotazione organica d.l. 168/2012	Personale al 31/12/2012	Personale al 31/12/2013
Dirigenti	7	6	6
Quadri	17	17	17
Impiegati	37	34	32
Personale	61	57	55
Personale operaio in esubero		4	1
Personale		61	56

Costo per il personale

Ai dirigenti è applicato il CCNL di lavoro dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (rinnovato il 25 novembre 2009). Mentre il personale è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti (l'ultimo contratto relativo al triennio 2013-2015 è stato rinnovato l'8 aprile 2014).

Il prospetto che segue riporta il costo sostenuto per il personale negli esercizi 2012 e 2013.

(importo in euro)			
Compensi	2012	2013	Variazione %
Salari e stipendi*	3.302.434	3.174.422	-3,9
Oneri sociali	880.240	907.676	3,1
Trattamento di fine rapporto	286.463	260.073	-9,2
Trattamento di quiescenza	1.784	1.784	0,0
Altri costi	163.100	274.363	68,2
Costo personale in distacco*	111.589	108.810	-2,5
	4.745.610	4.727.129	-0,39

*Il costo del personale distaccato è rimborsato all'Autorità portuale dalle amministrazioni di appartenenza.

Il costo del personale è comprensivo di quello attribuito al Segretario generale.

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, il costo del personale, che rappresenta il 36,4% dei costi complessivi dell'Ente, sostanzialmente è stabile (-0,39%).

La tabella che segue riporta il costo medio unitario del personale compreso quello del Segretario generale (esercizi 2012-2013).

(importo in euro)			
Esercizio	Costo del personale	Personale in servizio *	Costo unitario medio
2012	4.745.610	62	76.542
2013	4.727.129	57	82.932

*Il costo del personale comprende il costo del Segretario generale e delle unità di personale in esubero.

Nel 2014 l'Autorità portuale ha adeguato gli emolumenti spettanti al personale dipendente alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 1 della legge n. 122/2010 (che blocca le dinamiche retributive individuali dei dirigenti e del personale fissando il tetto retributivo in misura pari a quello spettante nel 2010). L'Ente ha fatto presente che in accordo con le organizzazioni sindacali provvederà al recupero delle somme indebitamente versate.

Incarichi di studio e consulenza

Nel 2013, così come nell'anno precedente, non risultano somme impegnate sul capitolo relativo agli incarichi di consulenza.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino delle Autorità portuali prevede che il Comitato portuale, entro novanta giorni dal suo insediamento e su proposta del Presidente, approvi il piano operativo triennale e adotti il Piano regolatore portuale.

A tali strumenti programmatori va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori (PTO) previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

Piano regolatore portuale (PRP)

Il Piano regolatore portuale, oltre a costituire l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per la funzionalità del porto, rappresenta anche lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Il piano regolatore dell'Autorità portuale di Savona è stato adottato dalla regione Liguria il 10 agosto 2005.

Tra gli interventi più importanti previsti dall'attuale Piano si ricorda la realizzazione di una piattaforma multifunzionale nel bacino di Vado Ligure destinata ad ospitare un nuovo terminal contenitori. L'Autorità ha fatto presente che la costruzione di tale piattaforma determinerà un nuovo assetto urbanistico del fronte mare di Vado Ligure per la cui realizzazione saranno necessari ulteriori interventi per la riqualificazione della fascia costiera (creazione di un porto turistico, predisposizione di spazi a fruibilità pubblica fronte mare e costruzione di una nuova area cantiere).

Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati.

Il Comitato portuale ha approvato con delibera del 30 ottobre 2013 il Piano relativo al periodo 2014-2016.

Programma triennale delle opere

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori predisposti dall'Autorità sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006 riguarda lavori di importo superiore a € 100.000. Le schede allegato al bilancio preventivo dell'esercizio ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato portuale con delibera n. 92/2010 ha approvato il Programma per il triennio 2011-2013; con delibera n. 67/2012 per il 2013-2015 e con delibera n. 34 del 30-10-2013 per il 2014-2016.

Il programma relativo al triennio 2014-2016 prevede una spesa complessiva di €/mln 169,6 di cui €/mln 36,5 per la realizzazione di interventi ordinari miranti a migliorare l'organizzazione degli spazi portuali ed €/mln 133,1 per la costruzione della citata piattaforma multifunzionale nella rada di Vado Ligure.

Programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016

(importi in migliaia di euro)

Programmazione ordinaria	Programmazione precedente	2014	2015	2016	Totale progetto
Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali di servizi	1.400	700			2.100
Sistemazione litorale rio Solcasso7pontile Enel		750	750		1.500
Risistemazione del capannone T3		500	2.000	2.500	5.000
Regimazione acque		500			500
Sistemazione aree demaniali porto Vado		700			700
Attraversamento ferrov. Prolungamento a mare		400			400
Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"		300			300
Riqualf. Area margine z. port. Ponente/Bergeggi	150		5.000	5.000	10.150
Accessibilità alla nuova sede		500			500
Implem. sistema rinfuse bacino di Savona		2.300	2.500	2.500	7.300
Demolizione capannone T1 e sistemazione aree		800			800
Manutenzioni straordinarie aree e immobili	930	2.000	1.500	1.000	5.430
Manutenz.straordinarie ferroviarie	200	1.000	300	300	1.800
Parziale	2.680	10.450	12.050	11.300	36.480
Interventi previsti dal Piano regolatore					
Nuovi oleodotti nell'area S16		2.365			2.365
Ricollocazione abitazioni Gheia		3.000	3.000		6.000
Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	7.250	10.000	6.750		24.000
Realizzazione nuova diga del porto di Vado Ligure	1.100		38.000	40.900	80.000
Alimentazione piattaforma AT/ MT		800	2.200		3.000
Centro culturale masterplan			1.500	1.500	3.000
Nuova viabilità e varchi		1.000	5.000	5.000	11.000
Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	400	300	2.200	3.800
Parziale	9.250	17.565	56.750	49.600	133.165
TOTALE GENERALE	11.930	28.015	68.800	60.900	169.645

La riproposizione di alcuni interventi previsti nella programmazione precedente al triennio 2014-2016 è dovuta al prolungarsi dei tempi di realizzazione di alcune opere a cui ha contribuito anche l'insufficienza delle risorse necessarie alla loro attuazione.

5. ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si ricordano alcune delle attività svolte dall'Autorità portuale nel 2013.

Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Le opere di manutenzione ordinaria nell'ambito del territorio portuale nel 2013 hanno riguardato essenzialmente le parti comuni; le centrali termiche e di condizionamento e le parti ferroviarie.

Per tali opere è stato impegnato un importo complessivo di € 636.437 (nel 2012 di € 684.000).

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni la legge n. 296/2006, art. 1, comma 983, ha costituito un fondo perequativo di 50 milioni di euro da destinare alla manutenzione straordinaria delle parti comuni, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali secondo criteri fissati con decreto del Ministro dei trasporti. Nel 2013 all'autorità portuale di Savona non è stato assegnato nessun contributo in quanto non rientrava nelle condizioni previste dall'art. 2 del decreto ministeriale.

Tra gli interventi straordinari realizzati nel 2013 si ricordano quelli che hanno riguardato la manutenzione di strade e piazzali comuni nei bacini di Savona e Vado Ligure; la fornitura e la messa in opera di scalette di sicurezza nel bacino portuale; la messa in sicurezza e riqualificazione delle aree demaniali ex cantieri Solimano.

Per la realizzazione di tali interventi la spesa complessiva è stata di € 1.286.827,13 (finanziata dall'Autorità con fondi propri).

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione si ricorda il proseguimento dei lavori per il completamento della piattaforma multifunzionale la cui conclusione è prevista per il 2017. A fini conoscitivi si fa presente che tale piattaforma si estende per una superficie di circa 210.000 mq e che ospiterà un nuovo terminal contenitori da 700/800.000 TEU dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m con due accosti ad elevato pescaggio per consentire l'ormeggio delle navi porta contenitori di ultima generazione di capacità superiore a 12.000 TEU.

Allo stato attuale sono stati presentati 15 stati di avanzamento lavori (S.A.L.) per un spesa complessiva di € 42.571.100 (di cui € 34.528.704 per costi dei lavori, € 751.724 per gli oneri per la sicurezza e € 7.290.672 per interventi di ingegneria e oneri tecnici).

Per la realizzazione della piattaforma multifunzionale l'Autorità portuale si è avvalsa dello strumento del *project financing* che prevede finanziamenti pubblici per 300 milioni di euro ed apporti privati per 50 milioni di euro¹.

Opere infrastrutturali - Progetti finanziati con fondi europei

Nel 2013 l'Autorità portuale di Savona, insieme alle Autorità portuali di Genova, di La Spezia e di Livorno, all'Università degli Studi di Genova DICAT e alla Chambre de Commerce et d'Industrie de Bastia et de la Haute-Corse, ha partecipato al progetto "il monitoraggio e la previsione delle condizioni meteo-marittime per l'accesso in sicurezza delle aree portuali – Vento Porti e Mare" finanziato con contributo europeo per un importo di € 262.881.

La tabella che segue riporta le fonti di finanziamento.

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI
PRIVATI	50.000.000
PUBBLICI- finanziamenti dello Stato:	288.635.904
di cui:	
Decreto interministeriale 120T/2007 e integr.ni:	
-contributi previsti nel D.I.	58.333.333
-mutuo BEI	59.666.666
D.M. 357/11 modificato da D.M. 28/14:	
-contributi previsti nel D.M.	17.409.741
-ex mutuo A.P. Bari	42.666.667
D.M. 43/2013 modificato da D.M. 58/2014:	
-contributi previsti nel D.M.	28.215.306
-ex mutuo A.P. di Brindisi	17.876.954
-cessione mutuo Livorno ed altre A.P.	39.467.238
Fondo infrastrutture	25.000.000
TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI	338.635.904
quota eventualmente a carico di AP se coperta dalla ripartizione del fondo legge 84/94 art. 18 bis (per anno 2013 circa 5,5 milioni) ovvero mutuo BEI.	11.364.096
TOTALE	350.000.000

Attività promozionale

L'attività di comunicazione e promozione è svolta dall'Autorità portuale con l'obiettivo di promuovere la visibilità dello scalo e di far conoscere a livello nazionale e internazionale i servizi proposti.

¹ Le imprese private, inoltre, si faranno carico degli oneri di allestimento ed arredo della banchina (terminal contenitori) quantificati in circa 100 milioni di euro.

Nell'ambito di tale attività si ricordano alcune iniziative e manifestazioni/fiere nazionali e/o internazionali a cui ha partecipato o ha organizzato l'Autorità.

- **organizzazione di manifestazioni** tra le quali si ricorda: Forum sul settore portuale e sulle cause della crisi generale; seminario relativo al progetto comunitario "Vento e Ponti"; convegno sulle prospettive che offrono i mercati del nord Africa;
- **rafforzamento della collaborazione con istituti di formazione** l'Autorità ha avviato una collaborazione con l'Università Bocconi che, nell'ambito del master in Economia e Management dei trasporti, della logistica e delle infrastrutture, prevede il coinvolgimento degli studenti di diversi istituti del nord Italia delle scuole elementari, medie e superiori, attraverso l'organizzazione di visite al porto nell'ambito di progetti a loro dedicati;
- **promozione di attività crocieristiche** in tale ambito l'autorità ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune, la provincia e la Camera di commercio di Savona per rafforzare con specifici progetti l'accoglienza ai crocieristi che imbarcano e sbarcano al terminal di Costa Crociere;
- **partecipazione a eventi fieristici** l'Autorità portuale ha partecipato alle seguenti manifestazioni: Seatrade Cruise Convention e Sea trade Med, SITL Europe, Intermodal South America, Transport Logistic Asia, Italian Cruise Day, Logistrans Cina, Logistrans, fiera Ro-ro, a Gotenborg con operatori del settore.

Nel 2013 le spese per l'attività promozionale sono ammontate ad € 170.000 (nel 2012 erano state € 148.562).

Operazioni e servizi portuali - Attività autorizzatoria

Operazioni portuali

Tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali si ricorda l'attività autorizzatoria (autorizzazioni/concessioni) che esse gestiscono nei confronti dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dagli artt. 16, 17 e 18 della legge di riordino delle Autorità (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altri materiali in ambito portuale).

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità portuale la quale determina anche il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate. Le imprese autorizzate sono iscritte, ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione in appositi registri tenuti dall'Autorità. Il rilascio di tali autorizzazioni è subordinato al pagamento di un canone aggiornato annualmente in base alla media degli indici generali calcolati dall'ISTAT.

Nel 2013 l'Autorità portuale ha previsto in 22 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per lo svolgimento di operazioni portuali (annuali e pluriennali). Di esse 13 sono state rinnovate a imprese titolari di concessioni pluriennali, 3 rilasciate a soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali e 6 rilasciate per l'espletamento dei servizi portuali (concessioni annuali).

Per le operazioni portuali l'Autorità nel 2013 ha accertato entrate per € 109.889,96, rimosse per € 98.496,96 e per la restante parte (€ 11.393,00) nei primi due mesi del 2014.

- Servizi portuali

Alle operazioni sopradescritte sono connessi i servizi portuali introdotti dalla legge n. 186/2000 (che apporta modifiche all'art. 16 di disciplina delle operazioni portuali). Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali e che in genere riguardano servizi di pulizia e raccolta rifiuti, servizio idrico, servizi di manutenzione e riparazione, stazioni marittime passeggeri etc. per la fruizione dei quali è previsto il pagamento di un canone.

Per i servizi portuali nel 2013 l'Autorità ha accertato e riscosso entrate per un importo di € 18.056,75.

Gestione del demanio marittimo – Canoni demaniali

Le Autorità portuali possono dare in concessione alle imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale (nel caso dell'Autorità portuale di Savona anche le spiagge). Per tali concessioni è previsto un canone annuale calcolato sulla base della delibera del Comitato portuale n. 89 del 30 settembre 1997 e aggiornati in base all'indice ISTAT che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Ministero delle infrastrutture dei trasporti ai sensi della legge n. 494/93..

La tabella che segue riporta le entrate derivanti dalla riscossione dei canoni demaniali e la loro incidenza sui canoni accertati e sulle entrate correnti:

<i>(importo in euro)</i>					
Esercizio	Canoni accertati (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %.	Canoni riscossi (c)	Incidenza c/a %.
2012	5.962.983	16.006.704	37	5.947.989	100
2013	6.203.198	19.786.380	31	5.489.082	85

Nel 2013 le entrate accertate derivanti dai canoni demaniali ammontano a € 6.203.198. Rispetto all'esercizio precedente, tali entrate in termini assoluti aumentano passando da € 5.962.983 ad € 6.203.198 ma diminuiscono in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti di cui rappresentano il 31% (37% nel 2012) per effetto dell'incremento più che proporzionale di queste ultime rispetto all'aumento dei canoni.

E' da evidenziare che nel 2013 la percentuale di riscossione dei canoni ha raggiunto l'85% dell'importo accertato (€ 5.474.089 su € 6.203.198) mentre la parte residua è stata riscossa nei primi mesi del 2014.

Si dà atto all'Autorità portuale di Savona della tempestività con cui provvede a riscuotere le varie tipologie di introiti (canoni demaniali e entrate per operazioni/servizi/portuali). Tuttavia questa Corte richiama l'attenzione sull'esigenza generale, valida quindi per tutte le Autorità portuali, concernente l'opportunità di definire il quadro di riferimento comune per la concessione di aree demaniali, riguardante aspetti fondamentali quali la durata della concessione, i limiti minimi dei canoni e i poteri di vigilanza e controllo da parte delle Autorità concedenti così come prevede l'art. 18 della l. n. 84/1994.

Traffico portuale

Il prospetto che segue riporta i dati relativi al traffico delle merci e dei passeggeri registrato nel 2013 (a fini comparativi si riportano anche i dati relativi al 2012).

traffico merci (t)	2012	2013	Variaz. Ass.	Variaz. %
Rinfuse liquide	6.639.955	6.585.482	-54.473	-0,8
Rinfuse solide	3.539.785	3.257.899	-281.886	-8,0
Merci varie	3.130.985	3.378.101	247.116	7,9
Containers (TEU)	75.282	74.080	-1.202	-1,6
Totale merci movimentate	13.310.725	13.221.482	-89.243	-0,7
Traffico passeggeri (n)				
Crociere	810.097	939.038	128.941	15,9
Traghetti	398.415	343.217	-55.198	-13,9
Totale passeggeri	1.208.512	1.282.255	73.743	6,1

Nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, il volume di merci movimentate ha registrato una leggera riduzione (-0,7%) attribuibile al minor traffico di containers (determinato dal mancato rinnovo contrattuale del principale cliente del terminal che ha optato per il porto di Genova Voltri) e alla minor movimentazione di merci (liquide e solide).

Risulta, invece, in aumento il traffico di passeggeri (6,1% in più) grazie alla crescita del comparto crocieristico (15,9% in più) che compensa la riduzione del traffico passeggeri determinato dalla soppressione dei traghetti che collegavano il porto di Savona con la Sardegna (pari al 13,9% in meno).

Tasse portuali

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, le entrate derivanti dalle tasse portuali e di ancoraggio registrano un incremento dovuto all'aumento delle aliquote derivante dalla rivalutazione ventennale calcolata in rapporto al costo della vita dei tributi portuali i cui importi erano fermi al 1993².

In particolare le tasse portuali passano da € 4.845.722 a € 6.220.547 e quelle di ancoraggio da € 3.393.462 a € 5.566.868.

Servizi di interesse generale

Tra i compiti svolti dalle Autorità portuali (previsti espressamente dalla legge n. 84/94) rientrano anche i servizi di interesse generale gestiti direttamente dalle Autorità a favore degli utenti portuali, la cui individuazione è demandata ad appositi decreti ministeriali adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996. Essi riguardano servizi che non sono stati dati in concessione (gestione degli impianti di illuminazione, distribuzione dell'energia elettrica, gestione della rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico, servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, raccolta e smaltimento dei rifiuti di terzi concessionari e delle navi; fornitura di servizi di derattizzazione e di disinfestazione).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge n. 84/94 l'Autorità portuale per l'espletamento dei servizi di interesse generale ha costituito una società tra le imprese operanti in porto (*SV Port Service*) la quale si avvale di personale qualificato in distacco dall'Autorità portuale.

Nel 2013 per la gestione di tali servizi l'Autorità portuale ha sostenuto una spesa complessiva di € 1.236.335.

² Si tratta delle tasse che paga l'armatore quando arriva in porto sulla base della tipologia della merce che trasporta e della stazza della nave.

6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'ordinamento contabile dell'autorità si attiene al DPR n. 97 del 2003 e al regolamento di amministrazione e contabilità entrato in vigore il 1 gennaio 2008³.

La tabella che segue riporta le date di deliberazione e di approvazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi.

Bilancio di previsione

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2013	delibera n. 67 del 30 ottobre 2012	nota n. 1196 del 30/01/2013	nota n. 3931 del 24/01/2013
2014	delibera n. 36 del 30 ottobre 2013	nota n. 828 del 27/01/2014	nota n. 2483 ⁴ del 13/01/2014

Conto consuntivo

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2012	delibera n. 11 del 24 aprile 2013	nota n. 7451 del 2/7/2013	nota n. 51565 del 17/6/2013
2013	delibera n. 12 del 24 aprile 2014	Nota del 10/07/2014	nota n. 54481 del 25/06/2014

³ Delibera del Comitato portuale n. 94 del 7/12/2007 approvato dal Ministero vigilante con modifiche.

⁴ Il MEF invita l'Autorità ad applicare l'art. 8 del decreto del MEF 1° ottobre 2013 concernente la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria ai sensi dell'art. 25, comma 1, del d.lgs. 91/2011 (Disposizioni in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili). In particolare, l'Autorità portuale deve predisporre in sede di bilancio di previsione e di rendiconto 2014 un prospetto riepilogativo collegato al bilancio e redatto secondo la spesa classificata in base alle "missioni" e ai "programmi" individuati secondo le prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

6.1. Dati significativi della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili di sintesi risultanti dal rendiconto finanziario 2013 posti a raffronto con quelli del 2012.

DESCRIZIONE	(importo in euro)	
	2012	2013
a) Avanzo finanziario	4.565.415	10.624.567
b) Avanzo di amministrazione	24.512.939	35.342.860
c) Avanzo economico	5.837.935	9.009.237
d) Patrimonio netto	66.771.528	75.780.755

I risultati della gestione conseguiti nell'esercizio 2013 migliorano i saldi positivi registrati nell'anno precedente.

In sintesi si rileva che l'incremento dell'avanzo finanziario è dovuto al maggior gettito delle entrate correnti derivante dalle tasse portuali e d'ancoraggio (€ 11.787.415) e all'aumento delle entrate in conto capitale per effetto della contrazione di un mutuo di € 10.000.000.

Anche l'avanzo di amministrazione registra un considerevole incremento e passa da € 24.512.939 a € 35.342.860 grazie all'avanzo di competenza (€ 10.624.567).

L'avanzo economico presenta un incremento di € 3.171.302 da attribuire alla crescita delle entrate correnti.

Il patrimonio netto di € 75.780.755 (€ 66.771.528 nel 2012) è costituito per la parte attiva da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti nei confronti dello Stato mentre nella parte passiva essenzialmente da debiti per lavori in corso di realizzazione.

6.2. Rendiconto finanziario.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2012-2013.

RENDICONTO FINANZIARIO - DATI AGGREGATI

ENTRATE	(importi in euro)		
	2012	2013	var. %
CORRENTI	16.006.704	19.786.380	23,6
IN CONTO CAPITALE	21.500	12.000.000	55.714,0
PARTITE DI GIRO	2.419.048	2.229.415	-7,8
TOTALE	18.447.252	34.015.796	84,4

SPESE	2012	2013	var. %
CORRENTI	8.392.545	8.885.666	5,9
IN CONTO CAPITALE	3.070.243	12.276.147	299,8
PARTITE DI GIRO	2.419.048	2.229.415	-7,8
TOTALE	13.881.836	23.391.228	68,5

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, il totale delle entrate registra un aumento di oltre l'84% dovuto alla crescita delle entrate correnti e delle entrate in conto capitale.

In particolare le entrate correnti registrano un aumento del 23,6% passando da € 16.006.704 a € 19.786.380. L'incremento delle entrate in conto capitale è attribuibile al mutuo di € 10.000.000 contratto nel 2013.

Il totale delle spese registra una crescita di oltre il 68% passando da € 13.881.836 a € 23.391.228 per effetto dell'aumento delle spese in conto capitale dovuto soprattutto alle opere inerenti la manutenzione straordinaria (finanziate con entrate proprie e con l'accensione del mutuo di cui sopra).

Entrate accertate e spese impegnate

<i>(importi in euro)</i>			
ENTRATE CORRENTI	2012	2013	% di variaz.
Tasse portuali	8.239.184	11.787.415	43,1
Entrate per autorizzazioni portuali	274.658	257.503	-6,2
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	988.722	1.146.522	16,0
Redditi e proventi patrimoniali	6.212.572	6.285.175	1,2
Poste correttive e compensative di spese correnti	123.402	119.831	-2,9
Entrate non classificabili in altre voci	168.166	189.934	12,9
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.006.704	19.786.380	23,6
USCITE CORRENTI	2012	2013	% di variaz.
Funzionamento			
Uscite per gli organi dell'ente	304.434	316.166	3,9
Oneri per il personale in servizio	4.459.148	4.467.056	0,2
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	837.430	734.850	-12,2
TOTALE	5.601.012	5.518.072	-1,5
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	1.865.288	2.042.772	9,5
Trasferimenti passivi	198.914	249.922	25,6
Oneri finanziari	1.568	6.764	331,4
Oneri tributari	396.578	466.023	17,5
Poste correttive e compensative di entrate correnti	29.136	30.000	3,0
Uscite non classificabili in altre voci	300.049	572.113	90,7
TOTALE	2.791.533	3.367.594	20,6
TOTALE SPESA CORRENTE	8.392.545	8.885.666	5,9
SALDO DELLA PARTE CORRENTE	7.614.158	10.900.714	43,2

Tra le variazioni più significative fra le entrate, rispetto all'anno precedente, si rileva l'incremento del 43% degli introiti derivanti dalle tasse portuali (che si attestano su un valore di € 11.787.415) da attribuire al conguaglio e all'aumento delle aliquote (d.m. 24.12.2012 per il periodo 1993-2012); l'aumento del 16% delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi attribuibile principalmente, come specificato nella nota integrativa al conto consuntivo, ai proventi derivanti dal servizio gestione mezzi ferroviari (€ 768.280) e agli introiti derivanti dall'occupazione temporanea di aree (€ 332.055).

Le spese correnti registrano un incremento del 5,9% (da € 8.392.545 a € 8.885.666). Le spese di funzionamento si riducono del 5% in quanto l'aumento della spesa per gli organi (3,9% in più) e per il personale (0,2% in più) è neutralizzato dalla riduzione del 12,2% della spesa per l'acquisto di beni e servizi (tali spese riguardano interventi obbligatori e oneri per utenze che non sono comprimibili al di sotto di una soglia ritenuta essenziale ai fini del regolare funzionamento dell'ente).

Le spese per interventi diversi registrano un aumento del 20,6% attribuibile essenzialmente all'incremento del 9,5% delle spese per prestazioni istituzionali (spese fornitura di energia elettrica e di acqua per servizio pubblico, spese connesse pulizia specchi acquei aree, piazzali e litorale e spesa per interventi di terzi per vigilanza e sicurezza di varchi doganali e spesa per prestazioni di terzi per la manutenzione della rete telematica in ambito portuale), all'aumento del 17,5% degli oneri tributari (Irap e IMU) e all'aumento di circa il 90% delle spese non classificabili in altre voci, (somme dovute all'Erario per l'applicazione delle riduzioni di spesa previste dalle leggi n. 133/2008, n. 122/2010 e n. 95/2012).

<i>(importo in euro)</i>		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2012	2013
Entrate da trasferimenti in conto capitale		
Trasferimenti dello Stato	0	2.000.000
TOTALE	0	2.000.000
Accensione di prestiti		
Accensione di mutui	21.500	10.000.000
TOTALE	21.500	10.000.000
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	21.500	12.000.000
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Investimenti		
Acquisiz.e manutenzione straordinaria di opere e immobili	2.297.403	11.670.701
Acquisiz. di immobilizzazioni tecniche	251.767	365.446
partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	10.800	0
Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	488.773	240.000
TOTALE	3.048.743	12.276.147
Oneri comuni		
Estinzione debiti diversi	21.500	0
TOTALE	21.500	0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	3.070.243	12.276.147
SALDO IN CONTO CAPITALE	-3.048.743	-276.147

Le entrate in conto capitale registrano un consistente aumento e si assestano a € 12.000.000. L'incremento, come già evidenziato, è dovuto per € 10.000.000 alla contrazione di un mutuo e per € 2.000.000 alla quota dell'IVA generata dall'Ente e che può essere utilizzata dalla Autorità portuale per finanziare le opere previste nel Piano operativo ex art. 18-bis legge 84/1994.

Le spese in conto capitale ammontano ad € 12.276.147 di cui il 95% per interventi necessari a provvedere alla manutenzione straordinaria di opere e immobili (tra cui per la viabilità del sovrappasso Aurelia per € 6.750.000), il 3% per le spese per altre immobilizzazioni (tra cui impianti portuali € 200.000) e il restante 2% per indennità di fine rapporto.

Limiti di spesa

L'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 e l'art. 5, comma 14, decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135 ha previsto un'ulteriore riduzione del 5% di tali compensi. L'Autorità ha applicato tali disposizioni conseguendo un risparmio di € 38.765 (€ 25.843 riduzione del 10% e € 12.922 del 5%).

L'Autorità ha applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla legge 133/2008 (art. 61, comma 17) e dal decreto n. 95/2012 (art. 8, comma 3) convertito nella legge n. 135/2012 (riduzione del 5% alle spese per consumi intermedi) conseguendo un risparmio di € 194.174. Inoltre ha rispettato anche i limiti di spesa per l'acquisto di mobili e arredi nelle modalità previste dall'art. 1, comma 141 legge n. 228 del 24 dicembre 2012 con un risparmio di spesa di € 15.281.

Nel 2013 l'Autorità ha versato al bilancio dello Stato un importo complessivo di € 370.308.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, legge 135/2012 l'Autorità ha effettuato una ulteriore riduzione di spesa per consumi intermedi e integrato il versamento per un importo di € 1.329 (a seguito nota del Ministero vigilante del 29/12/2012).